



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante: *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, nonché i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, e, in particolare, l'articolo 183, comma 2, secondo cui *“Nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è istituito un Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali, con una dotazione di 210 milioni di euro per l'anno 2020, destinato al sostegno delle librerie, dell'intera filiera dell'editoria, nonché dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, diversi da quelli di cui al comma 3. Il Fondo è destinato altresì al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, in seguito*



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di spettacoli, fiere, congressi e mostre. Con uno o più decreti del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabilite le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse, tenendo conto dell'impatto economico negativo nei settori conseguente all'adozione delle misure di contenimento del Covid-19";

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”* e, in particolare, l'articolo 80, comma 2, che incrementa la dotazione del Fondo di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 a 231,5 milioni di euro per l'anno 2020;

VISTO il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante *“Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*, e, in particolare, l'articolo 5, comma 3, ai sensi del quale il fondo di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, istituito nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è incrementato di 50 milioni di euro per l'anno 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 ottobre 2020, concernente misure urgenti di contenimento della diffusione del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale;

VISTO il decreto ministeriale 26 giugno 2020, recante *“Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali”*;

VISTO il decreto ministeriale 3 agosto 2020, recante *“Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte”*, che destina una quota, pari a euro 20 milioni per l'anno 2020, del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, al ristoro delle perdite subite dagli operatori a causa della cancellazione, dell'annullamento o del rinvio di mostre d'arte in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTO l'Avviso pubblico per il *“Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte”*, rep. n. 629 del 3 settembre 2020, emanato dalla Direzione generale Musei in attuazione dell'articolo 2, comma 3, del decreto ministeriale 3 agosto 2020, che disciplina le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di erogazione dei contributi;

VISTO il decreto ministeriale 19 ottobre 2020, recante *“Modifiche al decreto ministeriale 3 agosto 2020 recante “Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni*



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte";

VISTO il decreto ministeriale 16 novembre 2020, recante “*Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte*”, in corso di registrazione;

TENUTO CONTO del protrarsi della situazione emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19 e delle consequenziali misure di contenimento del contagio, che hanno significative ricadute sul settore delle mostre d'arte;

RITENUTO NECESSARIO disporre conseguentemente un ulteriore intervento di sostegno agli operatori nel settore delle mostre d'arte;

DECRETA:

Art. 1

(Ulteriore riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 per il ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte)

1. Una quota, pari a euro 10 milioni per l'anno 2020, del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, è destinata al ristoro delle perdite subite dagli operatori a causa della cancellazione, dell'annullamento, del rinvio o del ridimensionamento di mostre d'arte in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Art. 2

(Presentazione delle domande e erogazione dei contributi)

1. Possono presentare domanda di contributo gli operatori che abbiano subito un calo di fatturato per la cancellazione, l'annullamento, il rinvio o il ridimensionamento, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di almeno una mostra d'arte in Italia o all'estero in calendario nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2020. Sono ammessi al contributo:

a) i soggetti la cui attività prevalente sia l'organizzazione di mostre d'arte;



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

- b) i soggetti erogatori di servizi di logistica e trasporto e di allestimento che abbiano una quota superiore al 50% del fatturato derivante da attività riguardanti mostre d'arte.

2. Possono altresì presentare domanda di contributo gli istituti e i luoghi della cultura dotati di personalità giuridica la cui attività comprenda l'organizzazione o l'ospitalità di mostre d'arte, che abbiano subito un calo di fatturato a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, e che abbiano cancellato, annullato, rinviato o ridimensionato almeno una mostra d'arte in calendario nel periodo compreso tra il 1° giugno 2020 e il 31 dicembre 2020.

3. Per i soggetti di cui ai commi 1 e 2 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere sede legale in Italia;
- b) essere in regola con gli obblighi in materia previdenziale, fiscale, assicurativa;
- c) assenza di procedure fallimentari;
- d) assenza di condizioni ostative alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni.

4. Entro cinque giorni dalla data di registrazione del presente decreto da parte degli Organi di controllo, la Direzione generale Musei pubblica un apposito avviso contenente le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di contributo, nonché per le verifiche documentali e per l'assegnazione dei contributi.

5. I soggetti interessati presentano domanda di contributo, in via telematica, entro i dieci giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso, utilizzando la modulistica a tal fine predisposta dalla medesima Direzione generale. Nella domanda, i soggetti interessati riportano, con autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) il possesso dei requisiti di cui ai commi 1, 2 e 3, indicando altresì:
 - 1. nel caso dei soggetti di cui al comma 1, la mostra o le mostre d'arte in calendario nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2020 annullate, rinviate, cancellate o ridimensionate a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
 - 2. nel caso dei soggetti di cui al comma 2, la mostra o le mostre d'arte in calendario nel periodo compreso tra il 1° giugno 2020 e il 31 dicembre 2020 annullate, rinviate, cancellate o ridimensionate a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- b) l'importo dei minori ricavi nel periodo dal 1° agosto 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° agosto 2019 al 30 novembre 2019 per i soggetti di cui al comma 1, ovvero l'importo dei minori ricavi nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° maggio 2019 al 30 novembre 2019 per i soggetti di cui al comma 2;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

- c) l'importo del contributo a fondo perduto eventualmente ricevuto ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.
6. Le risorse di cui all'articolo 1, nei limiti della spesa ivi autorizzata, sono ripartite:
- a) euro 8 milioni: ai soggetti di cui al comma 1, lettera a), in possesso dei requisiti richiesti, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 1° agosto 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° agosto 2019 al 30 novembre 2019 e ai soggetti di cui al comma 2, in possesso dei requisiti richiesti, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 1° maggio 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° maggio 2019 al 30 novembre 2019;
 - b) euro 2 milioni: ai soggetti di cui al comma 1, lettera b), in possesso dei requisiti richiesti, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 1° agosto 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° agosto 2019 al 30 novembre 2019.

7. Per i soggetti che non hanno potuto beneficiare del contributo di cui al decreto ministeriale 3 agosto 2020, il contributo di cui al presente decreto integra il contributo a fondo perduto eventualmente ricevuto ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77; di conseguenza, il contributo teorico spettante in base al criterio dei minori ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 5 è calcolato al netto del contributo a fondo perduto eventualmente riconosciuto ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020.

8. Il contributo di cui al comma 6 non può comunque superare la differenza tra i ricavi del 2019 e quelli del 2020 nel periodo considerato. I contributi di cui al comma 6, lettere a) e b), non sono tra loro cumulabili. Il contributo di cui al presente decreto non è cumulabile con il contributo destinato al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali dal decreto ministeriale 26 giugno 2020, a valere sul Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'art. 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, nella legge n. 77 del 2020.

9. L'erogazione dei contributi è disposta dalla Direzione generale Musei entro trenta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Art. 3

(Verifiche e controlli)

1. Nel caso in cui la documentazione che attesta il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 contenga elementi non veritieri, è disposta, con provvedimento del Direttore generale Musei, la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge. A tal fine



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

l'Amministrazione può procedere a ulteriori verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, per accertare la regolarità delle domande di contributo, anche accedendo alla documentazione conservata presso il soggetto beneficiario.

Art. 4

(Disposizioni finanziarie)

1. Le risorse di cui all'articolo 1 sono trasferite sul capitolo 2071, p.g. 1, nell'ambito del centro di responsabilità 19 – Direzione generale Musei dello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 18 novembre 2020

IL MINISTRO